



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Nucleo Unificato Regionale di
Valutazione e Verifica**

(Del. G.R. n. 44 del 22-1-2001)

Il Presidente

Direzione Generale Presidenza
Area di coordinamento Programmazione

Prot. n. *A00612/91078/F.020*

Data *28-3-2012*

Oggetto: Documento Preliminare PdS 2012. Contributo Autorità Competente della Regione Toscana

Al Ministero dello Sviluppo Economico –
Direzione Generale per l'Energia
nucleare. Le Energie rinnovabili e
l'efficienza energetica

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni
Ambientali

Al Ministero per i Beni e le Attività
Culturali – Direzione Generale per il
Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura
e l'Arte contemporanea - Servizio IV
Tutela e Qualità del Paesaggio

A TERNA S.p.A.
Dir. Operation Italia
Pianificazione e Sviluppo Rete
Viale Ostiense, 92
Roma

Con la presente si trasmette il contributo del NURV sul documento di cui all'oggetto, riunitosi in data 27 marzo 2012 in qualità di autorità competente per la VAS della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 33 della L.r. 10/2010 e s.m.i.

Distinti saluti

Il Presidente

Elyira Pisani



Regione Toscana
DIREZIONE GENERALE DELLA PRESIDENZA

NUCLEO UNIFICATO REGIONALE DI VALUTAZIONE E VERIFICA
(NURV)

Seduta del 27 marzo 2012

Procedura di VAS – Fase preliminare
del
PIANO DI SVILUPPO DELLA RETE ELETTRICA DI TRASMISSIONE
NAZIONALE 2012
(PdS 2012)

CONTRIBUTO

dell'autorità competente per la VAS sul Documento preliminare nell'ambito del
procedimento VAS di competenza statale
- ai sensi dell'art.33 della LR 10/2010 e s.m.i.-

Proponente: Terna S.p.a.

Autorità procedente: Ministero dello Sviluppo Economico

Autorità competente: Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE DELLA PRESIDENZA
Area di coordinamento Programmazione
Nucleo Unificato Regionale di Valutazione e Verifica (NURV)

Oggetto: Piano di Sviluppo della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale 2012 – Procedimento VAS di competenza statale – Consultazioni fase preliminare – Contributo (art.13, commi 1 e 2, d.lgs. 152/06 e dell'art.33, comma 1, l.r. 10/10 e s.s.m.i.).

II NURV

come composto ai sensi della deliberazione della G.R. n. 978/2010 e della deliberazione della G.R. n. 595/2011, e visto l'ordine di servizio del Presidente del NURV n. 1 del 09/01/2012 che individua il Segretario del NURV, presenti i seguenti componenti con potere deliberante:

Elvira Pisani, Simonetta Cerilli, Teresa Amoroso (con delega di Maria Chiara Montomoli), Flavia Grutta (con delega di Antonella Turci), Lorenzo Galeotti (con delega di Fabio Zita), Giuseppe Gori (con delega di Patrizia Lattarulo), Tommaso Bigagli (con delega di Paolo Baldi), Stefano Rossi.

Sono inoltre presenti: Fabiana Annibali, Elena Poli, Roberta Giacobbo, Rosanna Albanese, Giovanni Bernacca, Francesca Bargellini

Visti

- il d.lgs. 152/2006 recante “Norme in materia ambientale”, ed in particolare la Parte seconda relativa alle “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione ambientale integrata (IPPC);
- il d.lgs. 16 gennaio 2008 n. 4: “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale”;
- visto il d.lgs. 29 giugno 2010 n. 128:” Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell’articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69”;
- la legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza” e s.s.m.i.;

Premesso che

- il Piano di Sviluppo della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale è predisposto annualmente da TERNA in base a quanto previsto dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 20 aprile 2005 relativo alla concessione a Terna delle attività di trasmissione e dispacciamento dell’energia elettrica, e contiene gli interventi sulla rete elettrica di trasmissione nazionale in programma finalizzati a garantire la sicurezza, l’affidabilità e la copertura del fabbisogno elettrico;
- il Piano di Sviluppo della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale 2012 è soggetto a valutazione ambientale strategica ai sensi dell’art. 6 comma 2 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”;
- l’autorità competente per la valutazione è il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

- Terna ha avviato in data 30 gennaio 2012 la fase di consultazione sul Rapporto preliminare per la definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto ambientale come previsto dall'art. 13 del d.lgs. 152/06;
- Terna ha consultato la Regione Toscana in qualità di soggetto competente in materia ambientale inviando telematicamente il Rapporto preliminare in data 31 gennaio 2012;
- il contributo regionale deve essere presentato entro 60 giorni dalla data di avvio della fase di consultazione ossia entro il 31 marzo 2012;
- in data 07/02/2012 il Settore Strumenti della valutazione, programmazione negoziata, controlli comunitari della Regione Toscana con nota Prot. AOOGRT/35720/F.50.20 ha richiesto alle competenti strutture regionali proprie osservazioni sul Rapporto preliminare;
- in data 07/02/2012 il Settore Strumenti della valutazione, programmazione negoziata, controlli comunitari della Regione Toscana con nota Prot. AOOGRT/35724/F.50.20 ha richiesto ai soggetti competenti in materia ambientale della Regione Toscana (Comuni, Province, Unioni di Comuni, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici, Soprintendenze, Enti Parco Nazionali e Enti Parco Regionali) osservazioni sul Rapporto preliminare;
- le osservazioni ai contenuti del Rapporto preliminare dovevano pervenire al Presidente del Nurv entro il 5 marzo 2012;
- al Presidente del NURV sono pervenute le seguenti osservazioni:
 - Comune di Grosseto- ns. prot. AOOGRT/66386/F.50.20
 - Comune di San Vincenzo- ns. prot. AOOGRT/66409/F.50.20
 - Comune di Massarosa-ns. prot. AOOGRT/45859/F.50.20
 - Comune di Firenze-ns. prot. AOOGRT/57880/F.50.20
 - Comune Castelfranco di Sotto- ns. prot. AOOGRT/71090/F.50.20
 - Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Siena e Grosseto- ns. prot. AOOGRT/60967/F.50.20
 - Comune Poggio a Caiano- ns. prot. AOOGRT/73724/F.50.20
 - ARPAT-ns. prot. AOOGRT/73793/F.50.20
 - Soprintendenza per i beni architettonici di Pistoia e Prato -ns. prot. AOOGRT/62612/F.50.20
 - Settore Energia, Tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico e acustico della Regione Toscana – ns. prot. AOOGRT/78111/F.50.20
-

Esaminati

I documenti prodotti dal proponente:

- il documento preliminare di VAS del Piano di Sviluppo della Rete Elettrica della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale 2012
- le osservazioni pervenute dai SCA sopraelencati, che risultano essere agli atti d'ufficio del NURV, e che sono state considerate nello svolgimento dell'attività istruttoria finalizzata alla redazione del presente parere.

il NURV

quale autorità competente per la VAS

esprime le seguenti osservazioni sul Documento preliminare di VAS in oggetto:

A. Riferimenti normativi e della pianificazione regionale per l'implementazione dei quadri conoscitivi

→ Relativamente al paragrafo n. 3 “Normativa in materia di VAS” si comunica che la legge regionale n. 10/2010 è stata modificata dalla l.r. 06/2012 “Disposizioni in materia di valutazioni ambientali. Modifiche alla l.r. 10/2010, alla l.r. 49/1999, alla l.r. 56/2000, alla l.r. 61/2003 e alla l.r. 1/2005”.

→ Per la redazione del rapporto ambientale ed in particolare per la costruzione del quadro conoscitivo inserito nel Volume Regionale del Rapporto Ambientale devono essere considerati i principali atti di pianificazione e programmazione regionale tra cui il Piano di Indirizzo Territoriale (PIT), il Programma Regionale Azione Ambientale (PRAA) 2007-2010, il Piano Integrato Energetico Regionale (PIER).

→ Si segnala che è in corso di elaborazione l'integrazione paesaggistica del PIT (revisione ed integrazione del PIT così come implementato per la disciplina paesaggistica con DCR 32 del 16 giugno 2009) che implementa il PIT nelle sue tre componenti e nel quadro conoscitivo -schede di ambito-.

Le fonti informative utili per la valutazione ambientale, nonché per l'implementazione del “Portale VAS” di Terna pertanto diventano:

- Schede dei paesaggi e individuazione degli obiettivi di qualità-funzionamenti, dinamiche, obiettivi di qualità, azioni prioritarie
- Schede dei paesaggi e individuazione degli obiettivi di qualità- Beni paesaggistici soggetti a tutela ai sensi dell' art.136 del d.lgs. 22/01/2004 n°42
- cartografia recante l'individuazione, la delimitazione e la rappresentazione in scala idonea degli immobili e delle aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art.136 del d.lgs. 22/01/2004 n°42)
- cartografie recanti l'individuazione, la delimitazione e la rappresentazione in scala idonea delle aree tutelate per legge (art.142 del d.lgs. 22/01/2004 n°42)
- cartografie recanti l'individuazione, all'interno delle aree già dichiarate di notevole interesse pubblico, delle aree gravemente compromesse o degradate.

Le fonti informative utili ad integrare il quadro conoscitivo:

- l'atlante ricognitivo delle risorse archeologiche comprensivo della cartografia relativa e dei criteri per il riconoscimento dei valori con riferimento alle zone di interesse archeologico, prodotto in base agli studi ed alle elaborazioni della Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana.
- la rappresentazione cartografica dei trentotto ambiti di paesaggio in cui si articola il territorio toscano, con evidenziati i territori comunali ricadenti in ciascun ambito
- Schede dei paesaggi e individuazione degli obiettivi di qualità-Riconoscimento dei caratteri strutturali
- Schede dei paesaggi e individuazione degli obiettivi di qualità-Riconoscimento dei valori naturalistici, storico-culturali ed estetico-percettivi dei paesaggi.

→ Richiamando il portale VAS si segnala l'assenza nella cartografia del perimetro dell'area umida ai sensi della convenzione Ramsar denominata "Ex-lago e Padule di Bientina" riportata sul PRC della Provincia di Pisa (delibera C.P. 100 del 27/07/2006).

B. Valutazione delle macroalternative

Dalla lettura del Paragrafo 2 "Sintesi critica delle osservazioni al PdS 2011", si rileva che la fase preliminare della procedura VAS del PdS 2012 è stata avviata prima della conclusione della procedura di VAS relativa al PdS 2011. Terna propone una tabella nella quale sono sintetizzate le osservazioni pervenute nell'ambito della VAS al PdS 2011 e le relative risposte che costituiscono la base per la Dichiarazione di sintesi, in sede di approvazione del PdS 2011 da parte del MISE.

In riferimento all'osservazione riportata nella tabella (pag.9) che riguarda la metodologia di valutazione ambientale delle alternative anche per il livello strategico, Terna ribadisce che *"In accordo alla metodologia condivisa per l'applicazione della Vas al PdS della RTN, le nuove esigenze si trovano necessariamente a livello "strategico". A tale livello non sono definite alternative in quanto l'intervento è definito sulla base dell'esigenza elettrica. Inoltre non esistono macroalternative identificabili a livello strategico perchè a tale livello vengono presentate nuove esigenze che non hanno ancora iniziato il processo concertativo con le Amministrazioni territoriali di ricerca di possibili ipotesi localizzative. La ricerca, l'analisi e la valutazione di possibili alternative hanno avvio a livello "strutturale" e proseguono a quello "attuativo"*.

Si ricorda, come già effettuato in sede di consultazione per il PdS 2011, che quanto richiamato da Terna è in contrasto con la metodologia di valutazione condivisa, che in realtà prevede l'individuazione di una esigenza elettrica e poi la successiva valutazione secondo 3 livelli di analisi:

- livello strategico (valutazione di macroalternative);
- livello strutturale (valutazione dei corridoi);
- livello attuativo (individuazione e analisi di almeno 2 fasce di fattibilità all'interno del corridoio selezionato come ipotesi alternative su cui svolgere le valutazioni di dettaglio di competenza della VIA).

Tale impostazione -anche per il livello strategico- è stata condivisa fin dal PdS 2009; nel Rapporto Ambientale al PdS 2009 (paragrafo Livello strategico: scheda intervento – p.33) Terna riporta *"(...) il livello strategico prevede l'individuazione e la scelta tra macroalternative che possono consistere in differenti tipologie di intervento, o in diverse combinazioni tra di esse. A titolo esemplificativo, la stessa criticità può essere risolta attraverso: la realizzazione di una nuova stazione elettrica per l'allacciamento ad una dorsale esistente, la realizzazione di uno o più nuovi elettrodotti. Tale diversità, pertanto, implica di dover documentare le opzioni tra cui scegliere, qualora presenti, ad un livello di analisi meno dettagliato e in modo omogeneo per le differenti tipologie, considerando un'area di studio non definita a priori e non necessariamente limitata ad un solo ambito territoriale. Si è provveduto, pertanto, a definire una apposita scheda per questo livello. All'interno di tale scheda, riportata integralmente nell'Allegato B, vengono descritte le caratteristiche di ciascuna macroalternativa considerata, inquadrando nei rispettivi contesti territoriali"*.

Il livello strategico prevede quindi una valutazione delle macroalternative e sono stati individuati appositi indicatori.

→ La Regione Toscana ritiene dunque necessario che la metodologia di valutazione concordata, che prevede l'analisi delle alternative anche a livello strategico, sia correttamente applicata.

C. Esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici - CEM

Relativamente a quanto riportato all'osservazione denominata "CEM" (pag. 15), nella sezione Indicatori del Paragrafo 2 "Sintesi critica delle osservazioni al PdS 2011", si ricorda che già dal PdS 2008 il MATTM nel proprio parere motivato, anche recependo le osservazioni della Regione Toscana, aveva richiesto che: "*Tra gli indicatori per la valutazione delle alternative localizzative andrà aggiunta la valutazione della stima della popolazione potenzialmente esposta a vari livelli di campo elettromagnetico secondo classi predefinite*". Terna però perpetua nel definire la richiesta non accoglibile in fase di VAS ma "*applicabile in fase di VIA facendo riferimento al tracciato della linea. Per la tutela della salute umana sono pertanto utilizzati nelle analisi di VAS del piano altri tipi di indicatori che operano in misura indiretta. Non è infatti possibile calcolare il valore di un indicatore in assenza della definizione progettuale dell'intervento*" e che "*in fase di Vas si orienta il processo in direzione tale da facilitare la minimizzazione dell'esposizione nelle successive fasi di sviluppo progettuale dei tracciati*".

→ La Regione Toscana ribadisce nuovamente le osservazioni espresse in occasione delle consultazioni sui precedenti PdS, richiedendo ancora l'introduzione di un indice per la stima della popolazione esposta ai campi elettromagnetici nella situazione preesistente l'intervento in pianificazione, considerando non soddisfacente l'indice proposto da Terna (edificato potenzialmente interessato). Tale indice deve essere utilizzato sia come elemento di quadro conoscitivo per le aree alternative individuate che come criterio di valutazione e orientamento per le scelte. Si ritiene opportuno che il monitoraggio relativo all'esposizione ai campi elettromagnetici della popolazione debba tenere conto delle variazioni sull'esposizione della popolazione prendendo a riferimento valori anche inferiori ai limiti di legge.

D. Variazione della metodologia e dei criteri ERPA

Dalla lettura del documento preliminare si rileva, a pagina 37, la formulazione di una nuova metodologia per la VAS del PdS finalizzata a meglio orientare la valutazione ad un livello del piano complessivo, anziché focalizzarla sui singoli interventi. Dunque una metodologia di valutazione che considera il PdS anche nel suo insieme e che individua Aree di Studio degli interventi allo stesso livello. Si ritiene che tale nuova impostazione debba essere considerata in modo aggiuntivo ed integrativo della metodologia fino ad ora utilizzata, che è stata concordata e condivisa con le Regioni e con i Ministeri.

→ Si richiede che la variazione della metodologia riportata nel documento preliminare sia maggiormente descritta e dettagliata nel Rapporto Ambientale e nel contempo si richiami l'attenzione sulle Aree di Studio degli interventi, che si ritiene debbano essere individuate su una scala territoriale tale da consentire valutazioni significative su scala regionale, ulteriori ed aggiuntive a quelle effettuate sui singoli interventi, ovvero che la dimensione di livello "strutturale" del Piano non vada persa.

E. I sistemi di accumulo (paragrafo 7.2)

Si coglie con favore l'inserimento nell'assetto della rete di elementi di regolazione del carico, che si configurino come batterie, come pompaggi o in altro modo: l'aumento di capacità di reattività della rete al modificarsi della domanda e di produzione è un prerequisito per lo spostamento della produzione elettrica da fonti fossili a FER. Si evidenzia però che nel documento preliminare vi è un accenno alle problematiche ambientali dei pompaggi mentre

per le batterie ci si limita a dire che non avranno impatti in quanto collocate vicino alle stazioni.

→ Si richiede che nel Rapporto Ambientale siano meglio descritte le problematiche ambientali dei pompaggi e delle batterie, fornendo maggiori dettagli ed informazioni circa le tecnologie di accumulo, il loro dimensionamento (sia per capacità di accumulo che di dimensione fisica), se potranno essere installate nel recinto delle stazioni o la loro collocazione avverrà a ridosso delle stesse, se ci potrebbero essere eventuali pericoli di incidente o di inquinamento dell'ambiente legato alle stesse.

F. Sistema dei potenziali impatti ambientali (paragrafo 8)

Per la valutazione degli impatti Terna ha accorpato gli interventi in categorie (realizzazione di nuova opera, modifica di opera esistente, demolizione di opera esistente) e per ogni categoria di intervento, relativa alla singola opera (elettrorodotti aerei, elettrorodotti in cavo interrato, elettrorodotti sottomarini, stazioni, bacini) ha identificato i fattori di impatto potenziali sulle singole componenti ambientali, distinguendo poi la fase di cantiere da quella di esercizio, nonché individuando le misure di mitigazione ed accorgimenti progettuali.

→ In riferimento alle misure di mitigazione ed accorgimenti progettuali relativi ai potenziali impatti sulle componenti ambientali che saranno contenute nel Rapporto Ambientale, si richiede che:

a) per la componente “paesaggio, beni architettonici, monumentali e archeologici” sia posta particolare attenzione alla “qualità architettonica” della tipologia di intervento “Stazioni”;

b) per gli interventi di demolizione e smantellamenti siano descritte con maggior dettaglio le misure finalizzate al potenziale utilizzo/recupero delle aree liberate;

c) per la componente salute umana, nelle azioni di mitigazione ed accorgimenti progettuali, non ci si limiti alla “*la comunicazione preventiva alla popolazione potenzialmente esposta su tutti gli aspetti correlati all'emissione di CEM delle linee RTN,[...] nonché l'adozione di tecniche ingegneristiche atte alla riduzione delle emissioni, compatibilmente con le esigenze tecnico-progettuali*”, ma siano individuate misure e soluzioni tecniche per il mantenimento delle emissioni ai livelli inferiori a quelli previsti da legge a maggior tutela della salute umana (principio di precauzione) e siano individuate concrete misure di mitigazione ed accorgimenti progettuali che vadano nella direzione di limitare e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici. Sarebbe auspicabile che, laddove gli elettrorodotti dovessero tagliare il centro abitato, vi fossero opportuni interventi strutturali tali da prevederne l'allontanamento e/o l'interramento. Inoltre, in merito alla distanza di prima approssimazione delle linee elettriche (DPA), si richiede che nel Rapporto Ambientale siano effettuate per le linee interrate valutazioni analoghe a quelle effettuate per le linee aeree, anche in relazione ai diversi livelli di tensione e configurazione.

27.03.2012

Il Presidente

Elyra Pisani

